

In cinque centri circoscrizionali

# Già in distribuzione i moduli per chiedere l'ammissione ai corsi

10 giorni per consegnare le domande - Incidenti a piazza Municipio provocati dai fascisti - Demagogica dichiarazione di Vasquez e Russo Spina



A Capri un convegno del PCI

## Anche per il turismo si respira aria di crisi

CAPRI - A Capri albergatori, commercianti ed operatori economici incominciano a sentire puzza di crisi. La stagione turistica si va contraindovendo progressivamente e non è un caso che nell'isola, a settembre, si sia già il vuoto. Cosa sta succedendo? Di sicuro, il movimento turistico sta subendo profonde modificazioni. Qualche dato, qualche primo rilievo statistico, possono rendere meglio l'idea. È stato accertato, ad esempio, che negli ultimi anni le giornate lavorative (in alberghi, pensioni, ristoranti) sono scese a 75, toccando punte massime di 82 in dodici mesi. Un fenomeno preoccupante, ma che fa da contraltare ad un altro di segno opposto: nel giro di dieci anni il movimento portuale si è quasi raddoppiato. Da 1.600.000 turisti si è passati agli attuali 3.500.000. Si lavora di meno, dunque, ma nell'isola il numero dei turisti continua ad aumentare. Questi dati sono la prova evidente che da un turismo di élite si sta passando ad un altro di tipo «pendolare». La gente, insomma - vuoi per la crisi, vuoi per altre ragioni - preferisce ridurre al minimo la propria permanenza nell'isola. Questa situazione non è sfuggita all'attenzione dei comunisti. Proprio per questo il «Lenin» del PCI sta già lavorando per organizzare, agli inizi di ottobre, un convegno sul tema: «Economia turistica dell'isola e la sua trasformazione dal '68 ad oggi».

I dati che abbiamo prima riportato sono solo alcuni di quelli già raccolti dai compagni. Le fonti sono tutte ufficiali: associazioni turistiche e professionali, capitaneria di porto, ufficio di soggiorno e così via. Il materiale raccolto - dati, grafici, cartine, diagrammi - sarà da base alla discussione e ai partecipatori amministrativi, economici, esperti del problema e rappresentanti delle organizzazioni professionali e di categoria.

### Dalla prima commissione regionale

## Varata la nuova legge sui patronati scolastici

Dichiarazione di Perrotta - Approvate le norme sul collegio dei revisori dei conti e sui gruppi consiliari

La commissione consiliare, presieduta dal compagno Giambattista Perrotta, ha completato il riesame delle leggi di competenza recentemente rinviata dal commissario di governo riguardanti la modifica delle norme per la soppressione dei patronati scolastici; il funzionamento del collegio dei revisori dei conti della Regione e quello dei gruppi consiliari.

Nel corso dei lavori la commissione ha espresso un unanime giudizio critico sulle motivazioni che spingono il governo al rinvio delle leggi regionali. È stato sottolineato dalla commissione che non sempre le argomentazioni tecniche di ordine tecnico e costituzionale, ma spesso le motivazioni sono lesive dell'autonomia legislativa della Regione.

Su questo delicato tema che coinvolge direttamente il rapporto Stato-Regione, il presidente della commissione Perrotta ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono di rinvio le motivazioni di rinvio da parte del governo delle leggi approvate dalla Regione hanno un solido fondamento. Spesso, tuttavia, emergono posizioni e preconcetti che non mettono continuamente in discussione l'autonomia politica e legislativa della Regione».

### Consultazioni della Regione per la legge di preavviamento

L'assessore regionale al lavoro Porcelli ha fissato per i prossimi giorni una serie di incontri con la segreteria regionale della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL per l'esame dello stato di attuazione della legge sul preavviamento al lavoro dei giovani.

In particolare verranno affrontati i problemi posti dalle recenti modifiche alla legge 285 e dalle modifiche alla legge regionale n. 40 sulla formazione professionale; si discuterà inoltre della costituzione di un organismo regionale per una politica attiva del lavoro, così come è previsto dagli accordi programmatici sottoscritti dalle forze politiche della maggioranza.

Nei prossimi giorni si avranno i termini, per la presentazione al CIPE dello studio di fattibilità per i progetti socialmente utili. L'assessore Porcelli, per tanto ha convocato anche il Forum affinché contribuisca ad un piano organico di interventi per l'occupazione giovanile. La decisione per il preavviamento è stata determinata in 42 miliardi e mezzo concentrati in un unico anno.

Al termine degli incontri e dei lavori della commissione, la giunta e il consiglio regionale saranno chiamati in tempi brevi all'esame delle proposte per provvedimenti definitivi.

Sin da questa mattina sono in distribuzione, presso i centri circoscrizionali, i moduli per l'ammissione ai corsi retribuiti ma non finalizzati per 4000 disoccupati napoletani. Il termine per la presentazione delle domande scade tra due giorni.

Copie del bando di concorso sono state affisse, ieri, in vari punti della città. Dovunque gruppi di persone e di disoccupati si sono fermati a leggerne le condizioni. Il problema, come abbiamo anche in altra parte del giornale, è stato definitivamente risolto solo nella tarda serata di martedì. Ed è di questa mattina che il comunicato ufficiale che riassume tutta la vicenda.

«Allo scopo di consentire una immediata verifica tra gli istruitori interessati alla promozione dei corsi - si legge nel documento - i rappresentanti del comune della Regione, il prefetto di Napoli, sono riuniti per l'esame dei problemi organizzativi e dei criteri di avviamento ai corsi. Successivamente Comune e Regione di intesa con le forze di maggioranza e sulla scorta delle indicazioni del governo continuano a tenersi in un incontro - hanno convenuto di adottare criteri rigorosamente oggettivi». Vengono poi riportati i criteri, il cui testo è stato confermato nei preannunciati l'altra sera dal compagno Andrea Germinica nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Palazzo S. Giacomo.

La graduatoria tra coloro che presenteranno la domanda sarà dunque così formata: 1) per una prima parte dai disoccupati che nel 1975 ebbero il sussidio Eca di 50 mila lire; 2) per il rimanente parte il 70% andrà agli aspiranti iscritti alle liste del preavviamento e il 30% agli aspiranti iscritti nelle liste ordinarie dell'elenco Eca; 3) infine, sono previsti i requisiti: iscrizione nelle liste di collocamento del Comune di Napoli; età dai 18 anni in su; residenza nel Comune di Napoli.

La domanda di ammissione ai corsi va indirizzata e presentata nei giorni feriali dalle 8 alle ore 14 (escluso il sabato) presso le seguenti sedi, secondo l'ordine alfabetico della lettera iniziale del cognome. E cioè: via Melastasio n. 25 (dalla lettera A alla C); via Arenella n. 104 (dalla D alla F); Barra, via 4 Novembre (dalla G alla L); Milano, via Umbria n. 21 (dalla M alla O); Ospedale San Camillo (dalla P alla Z).

Di fronte a questi criteri e ai requisiti, facilmente controllabili (per la sacca Eca faranno testo i documenti contabili del Banco di Napoli) e che fanno le gambe, si può dire che la procedura di ammissione è stata pensata per essere equa e trasparente, e che la reazione della destra non si è fatta attendere.

Ieri mattina una trentina di operai, dopo un breve colloquio con alcuni consiglieri comunali del MSI, hanno creato incidenti a piazza Municipio.

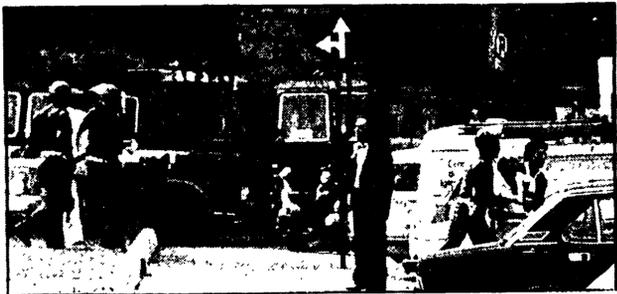
Il tutto è durato qualche attimo. Sei vetrine sono state infrante a via Imbrini e due auto sono state danneggiate con i sassi bastanti a provocare una stata prontamente isolata dagli stessi disoccupati.

Questi incidenti hanno avuto una coda anche in serata in via Foria e in via Cesare Rossari, dove è stato bloccato e danneggiato il pullman n. 122. Tre dipendenti dell'Atan sono rimasti contusi. Si tratta di Gennaro Gallo, Giuseppe Vilardi e Vittorio Lambertini.

In tutti i casi, si è trattato di episodi isolati, che hanno coinvolto poche decine di dimostranti. In generale, invece, la scelta di criteri oggettivi per l'avviamento dei disoccupati è stata colta, in città, come un primo segno positivo.

Non di questo avviso si sono invece dichiarati Giovanni Russo Spina e Vittorio Vasquez, rispettivamente consigliere regionale e comunale di D. D. «L'obiettivo è quello di un sopraluogo alle officine di Pietrarsa, anche per contestare a che punto è il restauro di un primo capannone per la spesa di 20 milioni di lire. Entro un paio di mesi, nello stesso capannone, dovrebbe trovare collocazione il primo gruppo di 20 locomotive di ogni epoca, censite in tutta Italia».

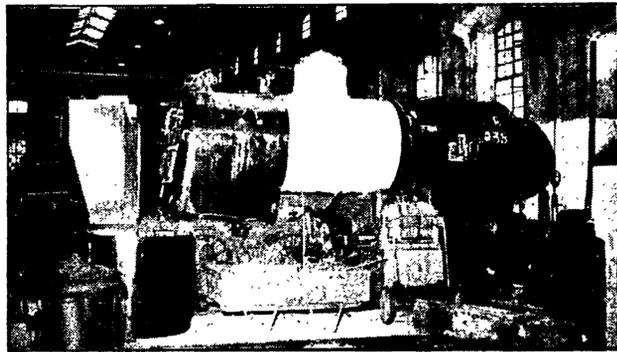
La commissione delle ferrovie dello Stato che presiede alle attività per portare a compimento il restauro di una locomotiva di ogni epoca, quale per lo SFI-CGIL, fazione parte Bartolini, Caporali e D'Alto, tra i problemi da risolvere ha contenuto di affidare, se con bando di concorso o diversamente e ancora da decidere, ad uno studio di architettura la sistemazione urbanistica e architettonica di Pietrarsa, dove si ammirano nelle loro strutture originali, stupende e ardite architetture. L'impianto del progetto, uscendo da una routine che potrebbe cadere nel provincialismo, dovrà essere armonicamente il complesso di Pietrarsa nella cornice del golfo.



### Al lavoro per trasformare le officine in museo

## 30 vecchie locomotive tra due mesi «a riposo» a Pietrarsa

Ieri riunione alla sede compartimentale FS di Napoli - Sopraluogo per verificare l'andamento dei lavori - I progetti di sistemazione architettonica



ROMA - Sulle iniziative in atto e sullo stato dei lavori per la costruzione del museo ferroviario nazionale a Pietrarsa, nelle antiche officine borboniche, si è svolta ieri presso la sede compartimentale FS di Napoli una riunione con la partecipazione dei componenti la commissione di architettura e sistemazione urbanistica e architettonica di Pietrarsa, dove si ammirano nelle loro strutture originali, stupende e ardite architetture. L'impianto del progetto, uscendo da una routine che potrebbe cadere nel provincialismo, dovrà essere armonicamente il complesso di Pietrarsa nella cornice del golfo.

I 30 vecchi impianti di Pietrarsa, oggi chiusi e che fino al 1975 sono stati adibiti a riparazione di locomotive a vapore, si estendono su 32 mila metri quadrati, di cui 13 mila edificati, e si sporgono sul mare per 500 metri. Il museo di Pietrarsa non sarà soltanto una autentica esposizione di materiale ferroviario, ma una istituzione di pieno significato culturale, da scuola per tecnici, da sede per esami, ad illustrazione completa dello sviluppo del trasporto ferroviario e del movimento sindacale dei ferrovieri. Non va trascurato il ricordo del primo massacro di lavoratori italiani in sciopero, appena dopo l'unità nazionale, compiuto a Pietrarsa per i fatti della truppa sarda.

Nella foto: un'immagine del capannone che si sta ristrutturando.

### Il poliziotto privato è stato ferito al braccio

## La guardia giurata reagisce: fallita una rapina a S. Giuseppe Vesuviano

È stato il coraggio di una guardia giurata, Umberto Bocca, 44 anni, a far fallire ieri mattina la rapina alla agenzia della Banca di Capri. Il denaro, per un valore di 10, una «128» blu (poi trovata abbandonata a S. Genesaro) e un revolver, sono stati sottratti dalla banca. Due giovani, a viso scoperto si sono avvicinati alla guardia giurata che, sorvegliata da un poliziotto, ha chiesto come se volessero chiedergli una informazione. Ma guanti vicini a Umberto Bocca, due hanno estratto le armi ed uno ha puntato una pistola contro la pancia della guardia.

Senza perdersi d'animo il Bocca si è divincolato, ha disarmato il bandito ed ha cercato di immobilizzare anche il suo complice. Questi è stato però più svelto. Ha calato il calcio della pistola in testa al poliziotto privato e poi ha sparato un colpo verso il Bocca che è stato ferito ad un braccio.

Lo sparo ha fatto scattare il segnale d'allarme. I rapidi per arrivare, per sei persone, hanno denunciato alcuni testimoni - sono fuggiti.

### Il PCI di fronte alla ripresa autunnale

## Nei festival l'impegno di lotta dei comunisti

Nella zona flegrea un interessante spaccato dei problemi e delle prospettive del partito - Necessario uno sforzo politico ed organizzativo

Il partito comunista - attraverso la campagna - per l'Unità e la stampa comunista, quest'anno particolarmente intensa - nel misura del problema della città, gravi e numerosi, e con gli stessi problemi del partito, della sua capacità, oggi, di rispondere a pieno agli impegni come forza di governo e di lotta. Nella zona flegrea è stato raggiunto un risultato positivo che non fa però dimenticare le inadempienze dell'organizzazione. Ne parliamo con Antonio Cotroneo, segretario comunista della zona flegrea.

«È una abitudine raggiunta il 15 ed il 20 giugno, di come cioè le masse diventano forza di governo, nel senso della lotta e della direzione. Per questo non sottovalutiamo il dato parzialmente negativo del tesseraamento del partito di questa zona, risposta solo attrattiva alle difficoltà».

«Qual è il tuo avviso - chiediamo - il ruolo da scegliere oggi nel rapporto con le masse?»

«Si avverte un disagio a non riuscire a essere espliciti e diretti, a sintetizzare obiettivi e prospettive; ma questa prova la dobbiamo affrontare insieme alla comunità, a un momento di verifica di massa. È appunto di oggi quello di far capire politicamente alla gente le contraddizioni della situazione, di costruire gli strumenti di espressione politica; organismi di massa non nel segno di una segmentazione della coscienza sociale e politica, dalla difesa dei gruppi elementari rispetto ai tempi lunghi della politica, ma organismi di massa all'interno dei quali si tutto intero il dinamismo massicciamente nel senso della trasformazione democratica».

«In che modo questa consapevolezza politica si traduce in iniziativa concreta nella zona flegrea?»

«Definiamo l'iniziativa della zona con ben 5 feste dell'Unità (Bagnoli, Agnano, Soccavo, Trapani, Fuorigrotta, Cervinara); si tratta di iniziative quasi tutte alla prima esperienza; le difficoltà ci sono, ma le opportunità sono molte, e l'impegno della zona in termini di strutture e di omogeneizzazione politica. Ma è un impegno da costruire con la gente i nostri obiettivi di lotta locale e i temi generali (equo canone, programmazione, occupazione abitativa, vivere il più possibile il rapporto con le istituzioni, costruire il partito anche attraverso la partecipazione diretta alla gestione di strutture politiche».

Quali temi sono al centro della battaglia politica nella zona flegrea?

«Tre innanzitutto: 1) l'italiano; nell'impegno di modificazione del piano strutturale della città, intorno all'obiettivo di risanamento e della ristrutturazione; 2) il risanamento del quartiere periferico; 3) la ristrutturazione sociale e culturale puntata sulla riorganizzazione degli spazi pubblici e della zona flegrea».

Credi che il partito sia oggi pienamente attrezzato per affrontare la qualità dei problemi che gli si propongono?

«Credo che dobbiamo andare ad una forte ripresa dell'iniziativa politica acquisendo essenzialmente nei punti di riferimento: le elezioni amministrative dell'80 (per dare un'accelerata al nostro movimento e una verifica di massa più stringente) e il congresso nazionale del partito, per arrivare, per il momento, all'obiettivo di emergenza e della difficoltà, un dibattito di respiro su alcuni nodi centrali».

Si apre oggi la «Festa dell'Unità» e di Città Futura organizzata a Pendio Agnara. La sezione PCI di Cervinara, il 20 e 21 settembre, ha organizzato un gruppo di Pomigliano d'Arco (alle 17 e alle 20.30) e con la rappresentazione della commedia «Uomo e galantuomo»

## Il «Collana» riapre entro il 30 settembre

Entro il 30 settembre si concluderanno i lavori al Collana. Lo ha annunciato l'assessore Vanni al consiglio di quartiere del Vomero che ha ripreso i suoi lavori con una riunione pubblica sulle attrezzature sportive del quartiere. L'aggiunta del sindaco, il compagno Salvatore Di Fele, ha aperto il dibattito illustrando brevemente il documento presentato dal comitato animazione e biblioteche in cui si fornisce una precisa documentazione sullo stato delle attrezzature sportive vomeresi. Con viva attenzione da parte del pubblico, tra cui erano presenti numerosi giovani atleti, sono state ascoltate le notizie fornite dall'assessore sulla situazione attuale.

Solo per la pista atletica i lavori si protrarranno oltre il termine previsto del 30 settembre, a causa di una revisione del piano iniziale. Si è progettato, infatti, un allargamento da 6 a 8 corsie che renderà la pista praticabile anche per competizioni internazionali. L'intero complesso sarebbe così rinnovato e reso adatto a gare ad un alto livello agonistico. Anche per questi ultimi lavori è comunque prevista una rapida conclusione. «Non basterebbe, naturalmente, la ristrutturazione del Collana - ha concluso Vanni - a risolvere i problemi dei giovani sportivi ed è per questo che si sta approntando un piano per l'intero territorio comunale che tornerà i quartieri delle strutture necessarie ad avviare i bambini all'attività agonistica».

«Sarà così possibile usufruire dei 150 milioni stanziati dalla Regione. Sarà data la precedenza, per l'uso di tali strutture, alle scuole, quindi alle associazioni ed alle società che praticano sport a livello agonistico. È intenzione del commissario dare spazio solo a quelle società che danno affidamento».

### Arrestato il capo di una banda di studenti

## La mattina a scuola a studiare, la sera a rubare nelle case

### Boscotrecase: assessore aggredisce sindacalista Cgil

Ieri mattina l'assessore comunale PSDI di Boscotrecase, Giuseppe Villani, ha aggredito un rappresentante sindacale dei netturbini, Salvatore Cirillo, che lamentava alcune carenze nel servizio di nettezza urbana dovuto all'inefficienza del camion della ditta appaltatrice. Il fatto è avvenuto proprio nel deposito degli automezzi, dove si era recato l'assessore che ha delegato per il settore.

Il rappresentante sindacale della CGIL aveva approfittato della presenza dell'assessore per esporre ancora una volta l'impossibilità di utilizzare i tre mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti, sprovvisti persino di frangifurti, nonostante il Comune paghi circa 300 milioni all'anno alla ditta appaltatrice.

Per tutta risposta, l'assessore socialdemocratico ha aggredito il sindacalista. Bucciarelli e Sebastiano Gobbio, segretario della cellula comunista della fabbrica GTE di Marciante. Gli autori di questi fatti sono stati denunciati al questurato di Boscotrecase.

Il dottor Del Duca, dopo paziente accertamenti è riuscito a trovare gli indizi che accusavano dei colpi i giovanissimi studenti. La magistratura ha ritenuto valida la prova presentata dalla polizia. Del Duca ha emesso un mandato di cattura a carico dei tre giovani, ed incensurati, studenti, ieri sera il primo di questi ordini è stato eseguito.

### FARMACIE NOTTURNE

ZONA Chiaia-Riviera: via Carducci 71; Riviera 4; Chiaia 77; via Mergellina 148; S. Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma 346; Montecalvario: piazza Dante 71; Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: S. Gov. a Carbonara 83; Staz. Centrale: corso Lucchi 3; Salata Ponte Casanova 30; Stella-S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Collina Amara: via S. Maria 157; Vomero-Arenella: via S. P. Scellaro 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Fontana 37; via Simone Martini 90; Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Pozzuoli: corso Umberto 47; S. P. a S. Maria: via S. Maria 157; Secondigliano 174; Posillipo: via Posillipo 239; Bagnoli: via L. Silla 65; Poggioreale: via S. Maria 157; Poggioreale: via S. Maria 157; Poggioreale: via S. Maria 157; Poggioreale: via S. Maria 157.

### NUMERI UTILI

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9.12), telefono 314.955. Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefissa telefonata 314.032. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 9.13), telefono 294.014/294.202.

## PICCOLA CRONACA

### IL GIORNO

Oggi giovedì 21 settembre. Omomastico: Matteo (domani); Maurizio.

### CULLE

È nato Antonio, primogenito dei compagni Anna Buccicari e Sebastiano Gobbio, segretario della cellula comunista della fabbrica GTE di Marciante. Gli autori di questi fatti sono stati denunciati al questurato di Boscotrecase.

### LINEA SOSTITUITIVA ATAN

Perdurando l'interruzione stradale in via P.zza, l'ATAN ha istituito una parata di ieri un collegamento tra i grossi insediamenti edilizi: si è montato l'interruzione e piazza via.

### BENZINAI NOTTURNI

Fino al 30 settembre rimangono aperti nelle ore notturne dalle 22.30 alle 7 i seguenti distributori di benzina: Piazza Mergellina AGIP; via Caio Duilio, AGIP; piazza Lala, IP; viale Michelangelo, Esso; Ponte di Casanova, Esso; Pianura, via Proconsolo Europa, AGIP; via Vittorio Emanuele, Mobil; via Galileo Ferraris, Esso; piazza Carlo III, Mobil-Totai.